

SOMMARIO

Il brand Libertas a Montecarlo	7
Dossier G. Onesti di Augusto Frasca	8
Politiche UE Michele Di Cesare	9
Sport & turismo Gianpaolo Lapesa	10
Eventi Libertas di Luca Di Gregorio	11
Attività Libertas Ellera Viterbo	12
Nordic walking a Pordenone	13
Stage di nuoto a Crotone	14
Progetto Libertas in Sicilia	15
Trofeo di cross a Padova	16
Badminton a Reggio Calabria	17
Medaglie 2015 nuoto a Novara	18
Trofeo Libertas di judo a Salerno	19
Attività Libertas a Martignacco	20
Libertas in Coppa Campioni hockey	21
Giornata Libertas a Siena	22
Qualità della vita di Sabrina Parsi	23
Cinofilia di Riccardo Totino	25
Sport & fisco Cristiana Massarenti	27
Calciatori under 8 ad Asti	28

Traguardo storico: i 70 anni della Libertas (1945 - 2015)



La sincronicità con il 25 aprile 2015 - 70° Anniversario della Liberazione - evoca la statura etica e politica dell'on. Alcide De Gasperi: fondatore lungimirante della Libertas, protagonista (quale Presidente del Consiglio dei Ministri dal 1945 al 1953) della rinascita italiana post-bellica, promotore dell'Unione Europea in sintonia con antesignani di alto profilo (Konrad Adenauer, Joseph Bech, Johan Willem Beyen, Winston Churchill, Walter Hallstein, Sicco Mansholt, Jean Monnet, Robert Schuman, Paul-Henri Spaak, Altiero Spinelli).

3

EDITORIALE

I nostri 70 anni

di Luigi Musacchia

Tagliamo il traguardo dei settanta anni consapevoli di dover onorare degnamente questo storico appuntamento. Nel corso del 2015 la Libertas - a livello centrale e territoriale - realizzerà una serie di eventi con il coinvolgimento di tutto il corpo associativo. Sarà un grande cantiere per ribadire la nostra presenza sul territorio, per consolidare i rapporti con le istituzioni e con gli enti locali. Intercorrono i preliminari con referenti di alto profilo sportivo e sociale.

2

Malala Yousafzai è la nostra icona per la mobilitazione nella scuola

“La scuola deve migliorare la qualità della vita dei bambini e deve tutelare i loro diritti” ha dichiarato la diciassettenne pachistana Malala Yousafzai nel corso della cerimonia che le conferiva il premio Nobel per la pace. La Libertas è in sintonia con questa asserzione di alto profilo che ribadisce le motivazioni della campagna nazionale di prevenzione ergonomica nelle scuole e nelle famiglie per tutelare il benessere dei giovanissimi. Pervengono alla redazione di “Libertas Sprint” adesioni di insegnanti e di genitori che sostengono il nostro impegno contro anacronistici ritardi infrastrutturali divenuti ormai endemici.

4

Campagna della Libertas: prevenzione ergonomica nella scuola per tutelare il benessere degli alunni.

5

Editoriale

Le celebrazioni per i 70 anni della Libertas (1945 - 2015)

di **Luigi Musacchia**
*Presidente Nazionale
 CNS Libertas*

Tagliamo il traguardo dei settanta anni consapevoli di dover onorare degnamente questo storico appuntamento. Nel corso del 2015 la Libertas - a livello centrale e territoriale - realizzerà una serie di eventi con il coinvolgimento di tutto il corpo associativo. Sarà un grande cantiere per ribadire la nostra presenza sul territorio, per consolidare i rapporti con le istituzioni e con gli enti locali. Intercorrono i preliminari con referenti di alto livello per concludere entro quest'anno protocolli di intesa finalizzati a promuovere la visibilità della Libertas e ad incentivare la politica dei servizi.



e ad incentivare la politica dei servizi.

Abbiamo già programmato incontri importanti a cominciare dal Serbian Institute of Sport. L'accordo bilaterale prevede due sessioni di lavoro a Roma ed a Belgrado. Saranno intensificate le relazioni con l'ISCA (il più prestigioso consesso internazionale dello "sport per tutti" con 130 organizzazioni di 80 Paesi) per internazionalizzare la presenza del CNS Libertas in Europa.

Avvieremo un dialogo permanente con le istituzioni europee elaborando progetti di ampio respiro nelle aree della promozione sportiva, delle politiche sociali, della tutela ambientale, della cultura e del turismo sostenibile. Punteremo i riflettori anche sulle discipline emer-

genti che nascono dalle nuove e pressanti domande sociali.

Si aprono interessanti prospettive nei rapporti di collaborazione con il Comitato Nazionale Fair Play del CONI e con la Link Campus University. Si avverte l'esigenza di formare e di aggiornare il quadro dirigente della Libertas con seminari tematici relativi alle normative fiscali, civilistiche ed amministrative. Il ruolo della formazione sarà fondamentale nell'immediato futuro per qualificare e professionalizzare gli operatori che rappresentano la Libertas sul territorio nei rapporti con il CONI, le istituzioni e gli enti locali.

Si è consolidato nella Libertas il dialogo fra i Centri Comunali, Provinciali, Regionali e l'ufficio stampa della Direzione Nazionale. L'inserimento delle news in tempo reale sul sito istituzionale e sui social media ha elevato gli indici di visibilità aprendo nuovi canali di consenso e di partecipazione. L'house organ "Libertas Sprint" è ormai un qualificato punto di riferimento con i suoi approfondimenti curati da autorevoli firme del giornalismo. E' una redazione di alto profilo - sussidiata da consulenti e docenti universitari - che costituisce una punta avanzata e lungimirante verso nuovi paradigmi di comunicazione etica, consapevole e responsabile.

Libertas protagonista della palingenesi sociale nel secondo dopoguerra italiano

Amarcord degli anni '40 quando nacque la Libertas: festa della liberazione (25 aprile 1945), referendum monarchia o repubblica (2 giugno 1946), Bartali e Coppi, Mazzola e Meazza, Ferrari e Nuvolari, don Camillo e Peppone.

di **Enrico Fora**
direttore responsabile
"Libertas Sprint"

"Si parla molto di chi va a sinistra o a destra, ma è importante andare avanti: andare avanti vuol dire andare verso la giustizia sociale" sosteneva Alcide De Gasperi fondatore della Libertas che precorreva - fin dagli anni quaranta - gli antesignani del welfare. Esaminiamo il contesto storico in cui si sviluppò il progetto di un movimento sportivo e sociale di matrice cattolica. Emergeva dallo tsunami del conflitto mondiale una radicale palingenesi civile ed un'impetuosa domanda di sport. Una trasversalità che consentiva di riunire gli italiani lacerati dalle diatribe ideologiche. Tornava il Giro d'Italia che si impantanava a Pieris dove alcuni facinorosi impedivano di giungere nel capoluogo giuliano che, a seguito del trattato di pace, era stato escluso dagli italiani confini. Intervenero i tutori dell'ordine (celerini) definiti anche "scelbini" in quanto il Ministro degli Interni era il democristiano Scelba concittadino di Don Sturzo. La tappa fu interrotta da scontri cruenti. Erano i rigurgiti di ferite politiche che trasudavano ancora sangue e rancori. Il giorno successivo il Giro prese nuovamente il via decretando il vincitore Gino Bartali che staccò il rivale Fausto Coppi di soli 47 secondi. Il Giro era stato preceduto dal campionato di calcio articolato in due tornei (Nord e Centro Sud). Dopo la Liberazione si ripristinò il campionato nazionale con la straordinaria epopea del mitico Torino che si interruppe tragicamente sulla collina di Superga. Scompariva l'undici leggendario con la sua icona più prestigiosa Valentino Mazzola. Tornava anche la Mille Miglia con Tazio Nuvolari mentre il goleador Giuseppe Meazza tradiva l'Ambrosiana Inter migrando fra i cugini-rivali del Milan. Fausto Coppi bruciava sulla pista del velodromo meneghino Vigorelli il record dell'ora. Era l'abbrivo di un'esaltante escalation sulle strade italiane ed europee. Indimenticabili duelli con Gino Bartali dividevano sportivamente gli italiani già frazionati dal referendum fra monarchia e repubblica. La dualità politica DC - PCI contagiava

la penna arguta di Giovannino Guareschi che contrapponeva il sanguigno don Camillo al sindaco Peppone marxista leninista. Gli attori Fernandel e Gino Cervi riunivano cattolici e laici nelle sale cinematografiche percorrendo i tempi del compromesso storico. In questo scenario di profonde trasformazioni Alcide De Gasperi intuì che lo sport avrebbe attivato processi di promozione umana individuale e di unificazione geopolitica. In sostanza la Libertas nacque fra due poli (1943 - 1948) attraversati da prodromi epocali che segnarono la ricostruzione e la democratizzazione dello sport nel nostro Paese. Al centro della mission Libertas il diritto per tutti di estrinsecare le potenzialità psicofisiche, energetiche, etiche, emozionali attraverso le valenze inclusive della pratica sportiva.



Campagna di prevenzione ergonomica nella scuola

Il Premio Nobel Malala Yousafzai è la nostra icona per l'impegno nella scuola

di **Enrico Fora**
ufficio stampa
Libertas Nazionale



“Costruire una scuola moderna e funzionale a misura di bambino significa realizzare un grande progetto di civiltà” asseriva il celebre filosofo e pedagogista Rudolf Joseph Lorenz Steiner. La proliferazione delle scuole steineriane in tutto il mondo dimostra inequivocabilmente una visione illuminata e lungimirante. Occorre oggi in Italia una rivoluzione copernicana nel mondo della scuola. Il Centro Nazionale Sportivo Libertas condivide e sostiene il progetto del Governo per riformare la scuola adeguandola culturalmente e strutturalmente ai paradigmi più evoluti dell’Unione Europea.

Ma dobbiamo ribadire, ancora una volta, che al centro della riforma della scuola si ponga la tutela psico-fisica dei giovanissimi. Pertanto il Governo - è questo il senso della lettera aperta che abbiamo recentemente inviato al Premier Matteo Renzi - deve risolvere cronici ritardi infrastrutturali, ormai divenuti endemici, che hanno condizionato la qualità della vita di intere generazioni: palestre anacronistiche e fatiscenti, banchi non ergonomici che

causano patologie posturali, zainetti pesanti che gravano sulla colonna vertebrale con i conseguenti ed onerosi interventi correttivi delle famiglie che incidono pesantemente sul piano sanitario nazionale. **“La scuola deve migliorare la qualità della vita dei bambini e deve tutelare i loro diritti”** ha dichiarato la diciassettenne pachistana Malala Yousafzai nel corso della cerimonia che le conferiva il Premio Nobel per la pace. La Libertas è in sintonia con questa asserzione di alto profilo che ribadisce le motivazioni della campagna nazionale di prevenzione ergonomica nelle scuole e nelle famiglie per tutelare il benessere dei giovanissimi. Pervengono alla redazione di “Libertas Sprint” adesioni di insegnanti e di genitori che sostengono il nostro impegno all’insegna di una “storica” e consolidata vocazione nell’area dello sport di base e della qualità della vita.



«Cinquantasette milioni di bambini hanno bisogno del nostro aiuto, e non chiedono un iPad o un iPhone, ma **un libro e una penna**». All’Onu, il 12 luglio 2012, Malala Yousafzai aveva spiegato che bastano questi due semplici oggetti per **«cambiare il mondo»**. A Strasburgo, nel ricevere il premio Sakharov per i diritti umani, Malala aveva chiesto all’Unione Europea un più sensibile impegno affinché anche i bambini reietti possano leggere e scrivere.

3° step

Libertas: tutelare l'integrità psico-fisica dei giovanissimi

Campagna di prevenzione ergonomica nelle scuole e nelle famiglie

a cura di **Enrico Fora**

Coordinamento
Scientifico:
Sergio Iavicoli
Marta Petyx

Autori:
Adriano Papale
Marta Petyx
Grazia Fortuna
Sergio Iavicoli

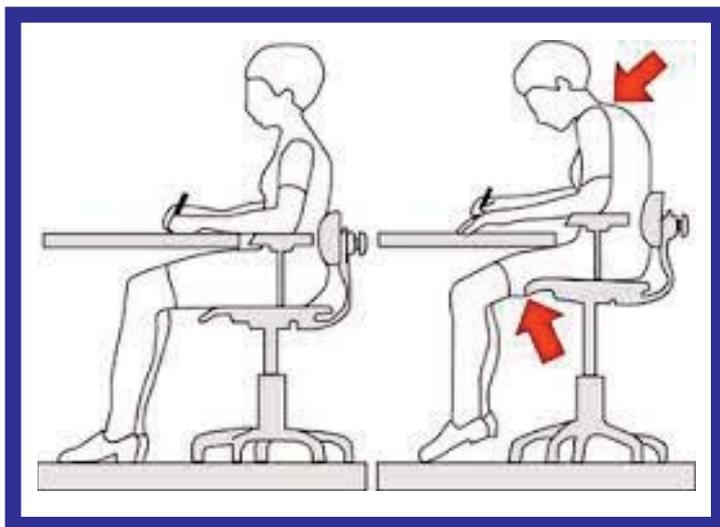
Collaborazione:
Alessandra Luciani

Pubblichiamo la ricerca "Ergonomia a scuola - A scuola di ergonomia" effettuata dall'INAIL (Dipartimento Medicina del Lavoro: Direttore dott. Sergio Iavicoli). L'indagine è stata realizzata nell'ambito dell'attività del Piano di Ricerca triennale 2009/2011 dell'ISPESL le cui funzioni - con legge 30/7/2010 n. 122 di conversione con modificazioni del D.L. 78/2010 - sono state attribuite all'INAIL.

Con il Decreto Legislativo 81/08 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro l'ex ISPESL, come sancito dall'art. 9 comma 2f, si è fatto promotore di iniziative finalizzate alla promozione della cultura della salute e della sicurezza nelle scuole realizzando specifici pacchetti formativi. In questo contesto è stato realizzato uno specifico Modulo Didattico dedicato all'ergonomia scolastica intitolato "**Ergonomia a scuola - A scuola di ergonomia**" nato come aggiornamento del Programma educativo del 2002 e contestuale riedizione dell'opuscolo "Ergonomia a scuola" prodotto nel 2004.

Il nuovo modulo didattico "Ergonomia a scuola - A scuola di ergonomia" ha volutamente introdotto il concetto nuovo "A scuola di Ergonomia" per sottolineare l'importanza della scuola come luogo di promozione e divulgazione della cultura ergonomica. Aggiornato sia nei contenuti sulla tematica che in attività didattiche da realizzare in classe con il supporto dell'insegnante, **il nuovo modulo didattico è stato oggetto di sperimentazione in alcune scuole primarie** romane e ha contribuito alla realizzazione di iniziative ed eventi didattici presso i campi scuola della provincia de L'Aquila (AQ) dopo l'evento sismico del 2009 nell'ambito della campagna di informazione e formazione dell'ex ISPESL per l'Abruzzo "Prevenzione e sicurezza nella ricostruzione".

Il termine "Ergonomia" deriva dalle parole greche "ergon" (lavoro) e "nomos" (legge). Uno dei principali obiettivi dell'ergonomia è quello di migliorare un ambiente attraverso un uso diverso delle tecnologie già presenti oppure l'introduzione di nuove tecnologie. La ricerca scientifica ha dimostrato che alcuni problemi legati alla sicurezza e alla salute sono risolvibili grazie al contributo dell'ergonomia, tanto che sono stati emessi numerosi standard normativi atti a formalizzare i principi di tale disciplina. Tali standard sono approvati da organismi riconosciuti a livello internazionale e nazionale come l'ISO (International Standardization Organization), *(continua a pagina 6)*



3° step

Campagna di prevenzione ergonomica nelle scuole e nelle famiglie



il CEN (Comitè Européen de Normalisation) e l'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) e hanno l'obiettivo di descrivere le caratteristiche di prodotti e sistemi in relazione a valori limite, regole di classificazione e criteri di progettazione e/o esecuzione, fornendo le direttive utili alla realizzazione di impianti ed artefatti tecnicamente corretti, in sicurezza e standardizzati. Il primo interesse per l'ergonomia nelle scuole risale al 1983 quando in una relazione al Ministero della Pubblica Istruzione vengono evidenziate le caratteristiche che un banco di scuola deve avere per non danneggiare le condizioni di salute dell'alunno (soprattutto la colonna vertebrale ma anche la vista, le funzioni respiratorie e quelle circolatorie).

Non sempre però vi è la possibilità di intervenire sulle tecnologie a causa della scarsità di risorse e strumenti adatti per la riprogettazione di un ambiente. In particolare nell'ambito del contesto scolastico sotto il profilo ergonomico vi possono essere notevoli criticità soprattutto a causa degli arredi (banchi, sedie, banconi di laboratorio, accessori, etc.) che molto spesso si discostano dagli standard di qualità proposti dalla normativa. Pertanto l'approccio proposto nello specifico contesto scolastico concentra la sua attenzione sui cambiamenti che possono essere introdotti intervenendo sulla persona, sull'ambiente, modificando i comportamenti organizzativi e formando i docenti e gli studenti al fine di utilizzare in modo sicuro e sano l'ambiente scolastico in cui vivono. Le basi per buone abitudini ergonomiche, e quindi le basi per una postura corretta, dovrebbero essere poste nell'infanzia nell'ambito di un approccio più ampio e consapevole alla salute, stimolando con concetti semplici ma scientificamente corretti la conoscenza dei comportamenti sani.

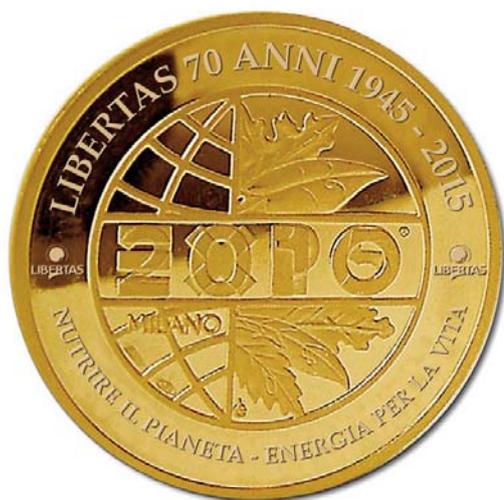
(continua sul prossimo numero)

Obiettivi dell'ergonomia e campi di ricerca

*Analisi degli effetti della tecnologia produttiva sull'uomo a livello di salute, di prestazione e di comportamento. Progettazione di situazioni lavorative adeguate alle esigenze dell'attività ed alle capacità potenziali dell'operatore, al fine di evitare il logoramento fisico e mentale ed aumentare il rendimento. Si pone come disciplina preventiva, avendo lo scopo di studiare come evitare l'insorgenza di effetti dannosi. Campi di ricerca: studio dell'uomo al lavoro (antropometria e biomeccanica, fatica fisica e mentale, meccanismi sensoriali e cognitivi); **studio dei giovanissimi a scuola (prevenzione dei paramorfismi)**; fattori ambientali (utensili, macchine, arredo, microclima, illuminazione, ambiente fisico in relazione al rumore); fattori psicologici (carico mentale, interazioni sociali, benessere organizzativo); bioingegneria.*

Il nostro brand a Montecarlo

La Libertas alla preview internazionale Expo "Da Londra 1851 a Milano 2015"



Sul n. 5 di "Libertas Sprint" (15 settembre 2014) era stato evidenziato lo scoop mediatico della coniazione speciale per l'EXPO che seguiva quella del "Governo italiano per lo sport". L'emissione ufficiale per il 70° Libertas – integrata nel progetto ufficiale dell'EXPO Milano 2015 – è stata realizzata dalla licenziataria esclusiva "Museo del Tempo" ed incisa dalla celebre artista Laura Cretara autrice della versione italiana dell'euro. L'altro lato delle emissioni EXPO è stato realizzato da Luc Luycx, coin designer del lato comune delle monete euro. La coniazione è inserita in un packaging personalizzato. In evidenza l'aforisma valoriale di Alcide De Gasperi e la dichiarazione celebrativa di Luigi Musacchia Presidente Nazionale della Libertas. Il cartiglio "Libertas 70 anni 1945 – 2015" enfatizza la centralità di una mission profondamente radicata nella storia sportiva, sociale e culturale del nostro Paese.

Recentemente è stata inaugurata al Musée des Timbres et des Monnaies di Monaco la preview internazionale della mostra ufficiale "De Expo a Expo - Londres 1851/Milan 2015 - Histoire

des Expositions Universelles à travers les monnaies et les médailles". La rassegna è stata patrocinata dal Senato della Repubblica, dalla Camera dei Deputati e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il sostegno della Licenziataria Ufficiale Expo 2015 Museo del Tempo. In evidenza, fra gli esemplari esposti, le coniazioni speciali "Governo italiano per lo sport" e "Libertas 70 anni 1945 - 2015".

L'evento è stato curato dagli esperti di numismatica Umberto Moruzzi e Francesco Pastrone che hanno inteso ripercorrere le esposizioni del passato fino all'imminente Expo Milano 2015 attraverso le coniazioni realizzate per le varie occasioni. La rassegna ha presentato gli eventi salienti delle varie Expo, in una splendida sequenza metallica, avvalendosi del sussidio di displays e pannelli esplicativi. Non meno interessante la qualità artistica degli oggetti esposti che molto spesso sono stati realizzati da grandi incisori del passato. Le coniazioni ripercorrono i movimenti artistici dal neoclassicismo sino alle forme d'arte dei giorni nostri, scandendo le epoche e gli eventi che caratterizzano la grandezza e l'importanza di ogni Esposizione Universale. Una medaglia esposta ricordava il principe di Monaco, Alberto I. La rassegna è stata anche preludio alla presentazione delle nuove coniazioni ufficiali di Expo Milano 2015, avvenuta recentemente in occasione della XXII Grand Bourse Monaco, Les Terrasses de Fontvieille. E.F.



DOSSIER "L'epopea di Giulio Onesti" - 8**Giulio Onesti: le alte frequentazioni e le confidenze con i media**

di **Augusto Frasca**
scrittore e
giornalista

Autore del libro
"Giulio Onesti:
lo sport italiano"

(segue dal numero precedente) Della professione legale, malgrado la constatata assenza da preture e tribunali, possedeva micidiale capacità: scelta dei tempi, teatralità delle pause, escursioni dialettiche ragionate e stilemi raramente confondibili. Ne godevano i suoi uomini, ne temevano l'efficacia gli avversari. Raramente capace di sottrarsi al gusto dell'ironia, attitudine che ne avrebbe alimentato il mito, era pronto a tradurla, secondo occasioni, nel più insolente e corrosivo dei sarcasmi.

"Amico di tutti, intimo di nessuno", testimoniò sul Corriere dello Sport Alberto Marchesi, giornalista e assiduo della Romana Nuoto che più d'altri ebbe modo di seguire Onesti nei suoi passaggi di vita. Fu amico di **Giulio Andreotti**, sempre fermi al "lei", ma con frequentazione numerosa nei pomeriggi domenicali insieme con le signore Livia e Gabriella. Se, come ebbe a dire con micidiale acutezza Indro Montanelli, il giovane politico Andreotti dialogava con preti e monsignori, e il suo mentore **De Gasperi** direttamente con Dio e con lo Spirito Santo, Onesti comprese al volo come l'uomo delle tonache fosse quello giusto per diventarne amico (nei limiti) e chiederne la protezione.

"Con gli atleti non sono mai andato oltre una stretta di mano", la confidenza a Gianni Melidoni, sul Messaggero del 1977, in una delle rare interviste. A Vanni Loriga, che per il Corriere dello Sport chiedeva commenti su iniziative in materia di sport, non certo orientate benevolmente verso il Foro Italo, promosse da vari partiti politici, "sono commosso e riconoscente". A Mario Gherarducci, sul Corriere della Sera, appena prima della defenestrazione, "ho un carattere particolare, che non mi consente di concepire la

parola 'resa'. Forse anche quando sentirò lo sfrigolio sullo zinco della mia bara continuerò ad agitarmi perché avrò ancora qualcosa da fare". Nel suo ufficio presidenziale, in attesa con pochi intimi dell'esito giurisdizionale che avrebbe deciso del suo futuro, dinanzi a una "mensa improvvisata con qualche tramezzino, nel silenzio un poco imbarazzato, si sentì la sua voce: questa è veramente l'ultima cena". E a Mario Pennacchia, sulla Gazzetta dello Sport, nel luglio 1978, uscendo dal Foro Italo, un attimo prima che la solitudine divenisse esercizio doloroso, l'ironia, l'icasticità, su tutto, "ho ricevuto molti amici, perché non potevo negarmi a chi ha voluto recare un saluto alla salma prima della traslazione". (continua sul prossimo numero)

**Giulio Andreotti****Alcide De Gasperi**

**sport
&
politiche
europee**

FOCUS

Commissione Europea e BEI (European Investment Bank) promuovono il "fi-compass"

di **Michele Di Cesare**
avvocato e docente
di "Politiche Europee"
presso la Megatrend
University di Belgrado

Il 19 gennaio scorso, la Commissione europea, in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti (BEI), ha lanciato "fi-compass", un nuovo servizio di consulenza dedicato agli strumenti finanziari legati ai Fondi strutturali e di investimento. Questo servizio è parte della piattaforma di consulenza "sportello unico", che nella programmazione in corso rappresenta un elemento importante del piano di investimenti dell'Unione.

I Fondi Strutturali - il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo di coesione (FC), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo per la pesca (FEAMP) -, gestiti dalle regioni e dagli organi di governo dei Paesi membri, sono destinati alla crescita dei diversi aspetti dell'economia e della società europea. Purtroppo, nonostante la consistenza delle risorse finanziarie di cui sono dotati, i risultati perseguiti a livello europeo non sono stati in generale quelli sperati.

E l'Italia è uno dei fanalini di coda tra i Paesi dell'Unione nell'uso di questi strumenti finanziari. Complici una diffusa ignoranza tra soggetti pubblici e privati italiani ed una non matura competenza professionale tra gli organi preposti alla gestione, l'Italia non riesce a spendere quanto gli viene attribuito dall'UE e versa alle casse comunitarie più di quanto utilizza, con evidenti notevoli ripercussioni negative nello sviluppo del Paese, soprattutto delle regioni del Mezzogiorno.



Con il lancio di fi-compass, la Commissione e la BEI stanno facendo grandi passi verso l'attuazione del secondo pilastro del piano di investimenti dell'Unione in modo che le risorse disponibili siano effettivamente investite nell'economia. Il secondo pilastro, infatti, è quello di rafforzare l'assistenza tecnica e di garantire la trasparenza per gli investitori. Il vice presidente della Commissione europea Jyrki Katainen ha affermato: "Il denaro non manca, ma c'è bisogno di progetti ben strutturati e l'accesso a informazioni chiare [...]. Il lancio di fi-compass è un passo importante nella direzione giusta".

Il commissario europeo per la politica regionale, Corina Crețu, da parte sua, ha fatto la seguente dichiarazione: "Accolgo con favore il lancio di fi-compass, che ci permette di condividere il nostro know-how per ottenere i migliori risultati in campo. Gli esempi di eccellenza sono una fonte d'ispirazione per gli altri paesi, in particolare per quelli che lottano per ottenere finanziamenti comunitari e garantire il loro uso efficace. Invito gli Stati membri a raddoppiare l'importo degli investimenti mobilitati attraverso gli strumenti finanziari nel nuovo periodo di programmazione".

Il Vice Presidente della BEI, Wilhelm Molterer, ha aggiunto: "La BEI, con la sua competenza tecnica, ha il potenziale per incoraggiare un uso più diffuso degli strumenti finanziari. Questa esperienza [...] la useremo per aiutare i destinatari dei finanziamenti comunitari per indirizzare progetti ad alta redditività economica". L'obiettivo è di raddoppiare l'utilizzo di strumenti finanziari per il periodo 2014-2020. Il loro uso aumenta il ritorno sugli investimenti per ogni euro investito negli Stati membri. Fi-compass mira a fornire una migliore assistenza alle autorità di gestione e agli stakeholder che lavorano con tali strumenti finanziari e a rafforzare le loro competenze. In sintesi, i soldi spesso ci sono ma vanno spesi e spesi al meglio.

**sport
&
turismo**

FOCUS

Il turismo sportivo nel BIT 2015: una domanda sociale emergente

di **Gianpaolo Lapesa**
consulente
tour operator

Nel nostro ultimo articolo ci siamo lasciati indicando che gli operatori del Turismo Sostenibile valorizzano e sostengono il territorio, e che questo rappresenta un'occasione d'incontro per le Associazioni che vi operano, per fortificare e ampliare le relazioni. Riprendiamo da qui, per mettere in evidenza che numerose sono le iniziative da parte di tutti i soggetti interessati, quelli politici e quelli di promozione, per partire proprio da questo tipo di turismo per l'attivazione di un volano per la ripresa economica. In questo contesto il turismo sportivo è una particolare nicchia, che ormai nicchia non può più essere considerata. Il Turismo Sportivo favorisce oltre l'impatto turistico, anche quello ambientale, politico, culturale, sociale, dunque è uno strumento per la ripresa dell'economia.

Per gli operatori economici è un prodotto flessibile e adattabile in ogni territorio, mare, montagna, collina, campagna, e per gli Enti Territoriali è un potente mezzo per rivalutare il territorio e migliorare la qualità di vita dei cittadini. Senza dimenticare che il "ritorno di visibilità" può portare non solo clienti sportivi, ma anche un concreto interesse per i luoghi che sostengono e favoriscono questo genere di attività. Paradossalmente anche grandi città con importanti aree verdi, meglio se di rilevanza storica, o città dalle quali si ha la possibilità di raggiungere agevolmente ed in breve tempo luoghi salubri, possono pensare di avviare iniziative nel turismo sportivo. Numerosi Enti in Italia avviano tavole rotonde e workshop che riguardano questi nuovi scenari, per divulgare questa grande opportunità. Con il grave handicap, però, che tutte le iniziative nel settore del turismo soffrono per la grande frammentazione che esiste, riguardo la proposizione, la promozione e la gestione delle attività turistiche, ma questo è tutto un altro discorso nel quale non vogliamo avventurarci.

Nonostante questo, e nonostante la pesante crisi economica, la Borsa per il Turismo Sportivo (BTS), nei dati che ha fornito, stima che un italiano su quattro scelga le proprie vacanze anche in funzione dell'offerta sportiva. C'è da ricordare, inoltre, che il mercato del turismo sportivo

ha registrato nell'ultimo decennio in tutt'Europa un notevole incremento del giro d'affari. La nicchia è diventata oggi un vero e proprio segmento che cresce a ritmo sostenuto. Il turismo sportivo rappresenta, quindi, davvero una grande opportunità per il nostro Paese, che anche a causa della forte crisi è purtroppo sceso di varie posizioni nella classifica delle mete turistiche internazionali. Infine un'ulteriore informazione importantissima per la comprensione del fenomeno: il Turismo Sportivo sarà una new entry nel BIT 2015 (Borsa Internazionale del Turismo). *"Nella nuova edizione di BIT abbiamo previsto un'area dedicata a questo target - ha dichiarato la direttrice di BIT 2015 - sarà gestita da Decathlon e pensata unicamente per il consumatore finale. Aperta solo il sabato, l'area darà la possibilità di acquistare i pacchetti proposti da circa mille operatori di turismo sportivo italiani"*.

Ma cosa possono fare le Associazioni? Le associazioni di sicuro possono apportare un contributo importantissimo, perché grazie alla loro professionalità in ambito sportivo e organizzativo possono proporsi agli operatori turistici, che possono contare su di esse in questi ambiti: 1) competenze professionali per l'erogazione dell'attività sportiva offerta; 2) capacità nell'organizzazione delle attività, poiché esperti nella preparazione di manifestazioni, gare, e altro del genere. Auspicabile! Noi ci stiamo, che ne pensate?



La Libertas sul territorio

Cresce l'adesione al campionato nazionale Libertas di burraco 2015

di **Luca Di Gregorio**
ufficio stampa
Libertas Nazionale

In questo numero:
Lazio
Friuli V.Giulia
Calabria
Sicilia
Veneto
Piemonte
Toscana
Campania
Sardegna



Il Centro Nazionale Sportivo Libertas organizzerà il 1° Campionato Nazionale Burraco Libertas 2015 che si terrà dal 1° marzo 2015 al 30 settembre 2015. Le A.S.D. Libertas, perseguendo il loro fine statutario, potranno dunque organizzare tornei di Burraco affidando la gestione tecnica ad Arbitri riconosciuti dal CNS Libertas stesso ed inseriti nell'apposito Albo Arbitri Burraco Libertas, visibile sul sito www.burracolibertas.it nell'apposita sezione "Arbitri". Le ASD devono aderire al campionato per essere conformi alle agevolazioni fiscali della legge 289 e dovranno inviare un calendario dei tornei che dovranno essere disputati dal 1° marzo 2015 al 30 settembre 2015. Il campionato sarà articolato come segue: **1. Campionato Circoli.** Prevede una "Classifica Campionato Circoli Burraco Libertas" per ogni circolo

(le classifiche saranno visibili nell'apposita sezione sul sito www.burracolibertas.it). **2. Campionato Regionale.** Prevede una "Classifica Campionato Regionale Burraco Libertas" (le classifiche saranno visibili nell'apposita sezione sul sito www.burracolibertas.it). **3. Campionato Nazionale.** Prevede una "Classifica Nazionale Burraco Libertas" (la classifica sarà visibile nell'apposita sezione sul sito www.burracolibertas.it). Ai fini della Classifica Generale per la designazione del titolo di Campione Nazionale, verrà sommato il punteggio ottenuto nel Campionato Circolo, più il miglior risultato ottenuto nei Campionati Regionali, più il miglior punteggio ottenuto nei Campionati Nazionali. Premiazione Finale Nazionale "L'ultima Sfida" Roma (12 dicembre 2015). Nella suddetta sede verranno proclamati: i sei Campioni Regionali 2015 Burraco Libertas; i Campioni Regionali 2015 Burraco Libertas saranno coloro che avranno ottenuto il miglior punteggio: Vp ottenuti dalla classifica delle 14 + 2 giornate campionato circoli + il punteggio del Torneo Regionale della propria regione di appartenenza; il Campione Nazionale 2015 Burraco Libertas.

La Libertas sul territorio

Il crescendo rossiniano della Libertas Ellera Viterbo

Si è appena concluso il 2014 e già la Libertas Ellera Viterbo si sta preparando al meglio per affrontare il nuovo anno con nuovi obiettivi. L'anno passato si è concluso con tante soddisfazioni per gli atleti della compagine del presidente Laureti ed in ultimo ha visto trionfare Simona Laureti al trittico di trail denominato Circuito Valle del Tevere, tre gare nella campagna umbra ai confini della provincia viterbese, corsa in mezzo ai boschi, sentieri, guadi di ruscelli e salite o discese vertiginose tutto reso ancora più impegnativo dalla pioggia caduta durante le ultime due gare.

Altra soddisfazione per la società in finale di stagione arrivano dalla partecipazione degli atleti Sganappa Andrea, Mangialardi Giuseppe e Masini Fabrizio alla maratona di Firenze che hanno chiuso la loro fatica con ampia soddisfazione tenendo conto che era per loro la prima maratona. Tempi degli atleti rispettivamente in 3 ore e 20 minuti, 3 ore e 45 minuti e 4 ore e 18 minuti.

Il presidente Laureti Pierpaolo insieme alla vicepresidente Alberti Michela e a Mariani Francesco desiderano ringraziare tutti gli atleti della Libertas Ellera, oltre a quelli già menzionati sopra: Omar Sabatini, Lorenzo Quatrini, Marco Carnevale, Piergiorgio Corradini, Rita Bentivoglio, Giampiero Soffi, Carlo Cantoni, Leonardo Lotti, Luca Trisolini, Mirko Tomarelli, Marco Mastrangeli, Mauro Petricca, Daniele Bernardini, Sara Ferri, Cristi Francesco, Raffaele Saveri per tutto il tempo che hanno dedicato per far crescere insieme alla squadra di atletica.

Desiderano ringraziare tutte le famiglie degli atleti per la loro grandissima pazienza, tutti gli enti di promozione sportiva che hanno organizzato manifestazione nella provincia di Viterbo e quindi tutti quelli che hanno collaborato per la realizzazione del Corrintuscia e la Asd Ecomaratona dei Monti Cimini per la realizzazione nell'anno di tanti appuntamenti di trail.



Una menzione speciale la dedicano alla piccola grande Beatrice Trisolini che tra i piccoli atleti che sono coinvolti nel Baby Corrintuscia ha vinto con i colori della Libertas Ellera la sua speciale classifica di categoria. Un ultimo ringraziamento da parte della Libertas anche a tutte le squadre di atletica del territorio: il presidente desidera augurare a tutti i podisti e in particolar modo a quelli della Libertas Ellera un 2015 ricco di soddisfazioni e soprattutto di mantenere grande il desiderio di far crescere insieme la squadra.

La Libertas sul territorio

La Nordic Walking Libertas Pordenone coniuga sport e qualità della vita



Nel 2010 alcuni appassionati della 'camminata nordica' si erano appoggiati alla polisportiva Libertas Villanova di Pordenone per consolidare un gruppo di praticanti, promuovendo nel contempo iniziative tese all'acquisizione dei brevetti di istruttore, necessari a far nascere una scuola di disciplina. Dopo quattro anni di lavoro, è maturata la decisione di assumere una forma associativa autonoma, ed ecco nata la Nordic Walking Libertas Pordenone. *“Da tempo siamo convinti che sia di utilità sociale e relazionale creare gruppi di cammino in ogni quartiere della città - spiega Bruno Tallon, nume del sodalizio - ciò permette di migliorare la qualità della vita tramite un'attività semplice e alla portata di tutti. Quello che caratterizza il Nordic Walking è proprio il concetto di educazione al movimento come una sana abitudine per uno stile di vita attivo”.* *“Non solo, è uno sport praticabile ovunque, offre innegabili benefici, porta ad assumere la corretta postura, non fomenta l'agonismo e costituisce un'occasione di divertimento, oltre che un interessante pretesto per la riscoperta e la valorizzazione del nostro territorio - aggiunge Fabrizio Montico, Presidente del sodalizio - tutto questo grazie anche all'apporto dell'amministrazione locale e alle risorse della Libertas, determinanti per poter dare ampio respiro ai nostri progetti”.* Il luogo di ritrovo è nel quartiere di Villanova, di fronte alle Scuole elementari, il martedì e il giovedì dalle 20.30 alle 22. Per info sito internet www.nordicwalkingpn.it.



La Libertas sul territorio

A Crotone stage di nuoto con Yegorov coach nello staff tecnico della Nazionale Ucraina

Pavlo Yegorov allenatore di nuoto nello staff tecnico della Nazionale Ucraina, è stato invitato dalla società sportiva crotonese Kroton Nuoto, ad uno stage presso la Piscina Olimpionica di Crotona. Un importante segnale mirato alla concretizzazione del programma di approfondimento tecnico sia per gli atleti che per gli allenatori, che la società, appartenente al Consorzio Sportivo Daippo, sta svolgendo nella nuova stagione agonistica 2015. La presenza di atleti agonisti di valore nazionale nella società pitagorica infatti, ha spinto il Presidente Crugliano ed i Dirigenti tutti ad intraprendere un percorso impegnativo ed ambizioso che, con la presenza dell'allenatore Ucraino, è alla sua prima tappa. *"La Kroton Nuoto crede molto nell'importanza di questi scambi sportivi con tecnici di spessore mondiale perchè anticipano la crescita professionale dei nostri allenatori e natatoria dei nostri atleti"* commenta il Direttore Tecnico della Kroton Nuoto *"YEGOROV è nello staff della Nazionale Ucraina ed allena in particolare D'Arya Stepanyuk olimpionica nei 50 sl e nella staffetta 4x200 sl con la Nazionale ucraina ed ha portato a Crotona la sua esperienza mettendola a servizio di tutti"*.

Allo stage è stata presente anche la società G.A.S. di Catanzaro perché, come dice il Presidente Crugliano *"lo sport deve unire ed in queste occasioni l'obbiettivo è crescere insieme anche con le squadre avversarie"*. La società sportiva GAS di Catanzaro, ha risposto all'invito portando in vasca a Crotona ben 15 atleti con il Mister Vanni Celano e Maria Lo Forte accolti con la consueta disponibilità dai gestori dell'impianto olimpionico di via Giovanni Paolo. *"E' stata una esperienza costruttiva ed importante per la crescita della mia squadra"* ha dichiarato il Tecnico Celano *"ringrazio la Kroton Nuoto ed i gestori della Piscina Olimpionica per la disponibilità ed accoglienza accordatami. Una collaborazione tecnica che nello sport rappresenta uno degli aspetti di maggiore importanza"* conclude l'allenatore della GAS di Catanzaro.

Roberto Fantasia coach della Kroton Nuoto anch'esso molto soddisfatto dichiara *"siamo contenti del successo che questa esperienza ha avuto nei nostri ragazzi. Abbiamo trascorso quattro giorni molto positivi disputando ben due allenamenti giornalieri con un continuo scambio tecnico con il Mister Yegorov che si è dimostrato molto disponibile. Il tecnico ucraino ha evidenziato il complessivo ottimo livello della squadra e della tipologia di preparazione che viene svolta nella nostra struttura e questo non può che inorgoglierci. Ha poi singolarmente 'studiato' i nostri nuotatori dando utilissimi consigli per migliorarne le prestazioni"*.

"Sicuramente un'esperienza da riproporre nell'ambito di un ambizioso programma che vedrà ospiti a Crotona ancora grossi nomi nel Nuoto in campo mondiale" commenta il Direttore Tecnico Daniele Paonessa. L'elenco degli atleti della Kroton Nuoto che hanno preso parte all'evento: Amideo Salvatore, Arcuri Matteo, Barbacariu' Malina, Cimbalo Alice, Colurcio Miriana, De Meo Camilla, Genarini Alessandra, Guerriero Maria Pia, Oppido Francesca, Podella Giuseppe, Rajani Elena, Rajani Giacomo, Rota Francesco, Rota Maria, Torchia Stefano, Zizza Nikolaj.



La Libertas sul territorio

In Sicilia progetto della Libertas per prevenire l'obesità infantile

Recentemente a Catania, presso l'Hotel Baia Verde, si è riunito il Consiglio Regionale della Libertas Sicilia, convocato dal neo Presidente Regionale Antonio Mazzaglia. All'appuntamento erano presenti tutti i Presidenti dei centri provinciali isolani. Alla presenza del Presidente Nazionale prof. Luigi Musacchia e del prof. Giuseppe Maugeri, della Commissione Nazionale Giudicante, sono state tracciate le linee guida dell'attività sportiva da svolgere nell'anno 2015.

Il recepimento del nuovo Regolamento, tra gli EPS ed il CONI, comporterà un cambiamento radicale nel modo di fare sport al livello di promozione sportiva, incentivando la presenza di questo Ente di Promozione Sportiva in tutto il territorio della Sicilia ed avendo presente principalmente l'azione promozionale e propagandistica dello sport per renderlo il più possibile accessibile a tutti.

Altro obiettivo che si vuole perseguire è quello di dare sempre più voce ai soggetti diversamente abili per un completo inserimento nella società anche attraverso l'attività motoria sportiva di base. Ma soprattutto il Presidente Mazzaglia ha lanciato il progetto Libertas contro l'obesità ed il sovrappeso rivolto alle fasce dell'età scolare della Sicilia. Il progetto, che verrà svolto durante l'arco di tempo di un anno, intende coinvolgere le associazioni Libertas periferiche e gli istituti scolastici in loco e si potrà affiancare all'azione del Coni Sicilia per arginare questo annoso problema che vede la Sicilia primeggiare tra le regioni italiane per fanciulli obesi e l'Italia in Europa.

A conclusione della riunione si è svolta la cerimonia di consegna delle Benemeritenze Libertas Sicilia, da parte del Presidente Nazionale della Libertas prof. Luigi Musacchia, all'On. Giuseppe Castiglione, al Sen. Salvo Torrisi, al dott. Nico Torrisi ed al Dott. Massimo Pesce.



La Libertas sul territorio

A Padova l'asd Sphera si aggiudica il Trofeo Libertas di cross



Recentemente il Centro Provinciale Sportivo Libertas di Padova, in collaborazione con il Comitato Provinciale FIDAL, il Comune di Padova – settore servizi sportivi e settore verde -, l'Associazione Nazionale Alpini e l'Asd Gregorense Trinitas, hanno organizzato e realizzato il 40° Trofeo Libertas di Cross, valido come Campionato Regionale Libertas. La manifestazione si è svolta presso il Parco Morandi, in via Duprè, Padova. Il trofeo ha visto trionfare, con ben 221 punti, l'Asd Sphera.

Hanno potuto partecipare tutte le associazioni sportive affiliate alla Fidal della Provincia di Padova o agli Enti di Promozione Sportiva di Padova, le scuole medie e superiori aderenti all'attività Giochi Sportivi Studenteschi per l'anno 2014. Per le altre categorie (Esordienti, Allievi, Juniores, Assoluti e Master) erano ammessi anche atleti tesserati Fidal o Eps di fuori provincia.

A Venezia torneo esordienti di bike polo

La neocostituita Venezia Mestre Bike Polo ASD ha organizzato recentemente a Zelarino (Venezia) un torneo esordienti (rookie) regionale di Bike Polo. La disciplina sportiva è simile al polo a cavallo, con la differenza che i destrieri sono sostituiti da biciclette appositamente preparate, e campo da gioco e porte sono da hockey inline. Il gioco vede l'affrontarsi di due squadre da tre atleti il cui scopo è segnare nella porta avversaria colpendo la pallina con la mazza. La partita termina al raggiungimento dei cinque punti, o allo scadere dei dieci minuti.

La manifestazione si è svolta dalle 9:00 alle 19:00 presso la piastra polivalente in via Zuccarelli 6 (da poco ampliata) e ha visto la partecipazione di 10 squadre provenienti da Venezia, Vicenza, Padova e Treviso. L'evento è stato occasione di confronto tra le varie realtà sportive, ed è stata proposta una sua riedizione data la buona posizione del luogo e la tenuta del campo. Ulteriore scopo del torneo è stato quello di testare la preparazione atletica delle squadre in vista dell'imminente stagione agonistica. Si è aggiudicato il primo posto il Team Zombie di Conegliano, con uno scarto minimo sui Team Prugne e Genghis.

La Libertas sul territorio

A Reggio Calabria corso di formazione per promoter di badminton

E' rimasto deluso soltanto chi si aspettava un corso teorico, con lunghe e noiose lezioni; non di certo i partecipanti al primo corso di Promoter di Badminton che si è tenuto recentemente presso la palestra di Archi gentilmente messa a disposizione dal Comitato Regionale della Federazione Italiana Pallacanestro. Coinvolgimento, partecipazione, divertimento, hanno caratterizzato il corso che si è sviluppato, sotto la capace guida del Tecnico Federale Prof. Salvatore Marletta, attraverso molte esercitazioni pratiche che hanno permesso a tutti i partecipanti di acquisire i primi rudimenti dello sport che sempre maggiore diffusione sta avendo in tutto il territorio nazionale. Efficace è risultata la sinergia fra il Comitato Regionale della Federazione Badminton, rappresentato dal Presidente Prof. Adelino Liuzzi e la Polisportiva SPOR-TAMA, presente con i propri dirigenti Attinà, Calarco, Gebbia ed Iracà, che ha organizzato l'evento. Hanno partecipato al corso: Coppola Eugenio, Cortese Rosario, Gebbia Gaetano, La Chimea Domenico, La Fauci Santi, Logoteta Caterina, Lo Faro Giovanna, Macrì Domenico, Macrì Filomena, Maio Maurizio, Meduri Maria Cristina, Scravaglieri Gabriella, Vitarelli Enrica. A tutti, al termine, è stato consegnato oltre all'attestato ufficiale, una racchetta di Badminton, un libro didattico con dvd per l'insegnamento della disciplina ed una t-shirt.



La Libertas sul territorio

Esordio lusinghiero della Libertas Team Novara nelle prime competizioni 2015



Subito due podi per la Libertas Team Novara nella prima gara del 2015. Recentemente al Palazzo del Nuoto di Torino, nell'ambito della terza della Coppa Rio Winter Edition per la categoria Assoluti, il sodalizio novarese ha messo in bacheca una medaglia d'argento ed una di bronzo. Merito in particolare di Francesca Miglio, 15 anni, capace di piazzarsi al secondo posto sui 50 rana e di conquistare la terza piazza nei 200 rana. Matteo Piscitelli, 16 anni, ha proseguito la serie di piazzamenti in "top ten" giungendo sesto nei 100 dorso. Nei primi dieci anche

Matteo Centra, ottavo sui 200 dorso. Nella prova di Torino hanno gareggiato anche Sara Agujari, Roberta Moothia, Alessia D'Arienzo, Alessandro Barbieri, Darya Sotnykova, Andrea Pannunzio e Riccardo Chiarcos. Prossimamente, al Palanuoto di Torino, toccherà agli Esordienti A scendere in acqua per la seconda giornata del Gran Prix di categoria.



In Sardegna gara regionale di karate

Recentemente si è svolta - presso la palestra comunale di Villacidro del Medio Campidano (nord ovest di Cagliari) - la competizione regionale di karate shotokan (specialità katà e kumitè) la cui organizzazione è frutto della collaborazione tra le nuove asd che hanno aderito al progetto Libertas Sardegna. Il successo della manifestazione conferma la crescita numerica e qualitativa della Libertas. Ai tradizionali sodalizi radicati nel territorio si aggiungono ora nuove realtà associative che contribuiscono alla visibilità del nostro movimento nell'anno celebrativo dei 70 anni.

La Libertas sul territorio

A Battipaglia (Salerno) il trofeo nazionale Libertas di judo

Grandissimo successo per il TROFEO NAZIONALE LIBERTAS svoltosi recentemente a Battipaglia che ha visto la partecipazione di ben 318 atleti di 49 associazioni in rappresentanza di 11 regioni italiane. La manifestazione svoltasi in una struttura nuovissima e bellissima concessa per l'occasione dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Enzo Ferrari, sotto il vigilante osservatore Presidente Nazionale Libertas Prof. Luigi Musacchia, accompagnato dal Consigliere Nazionale Libertas M° Giuseppe Bracone, che ha dato il via alle competizioni con le classi giovanili, i quali hanno assistito all'apertura ad uno spettacolo di arti circensi, che tutti bambini e genitori, hanno ben apprezzato. Ottima l'organizzazione della manifestazione del Centro Nazionale Sportivo Libertas con la collaborazione dell'A.S.D. New Kodokan San Pietro al Tanagro, coadiuvata dalla A.S.D. Akkademia di Battipaglia del Maestro Salvatore Amedeo.

Presente tutto il centro sud in aggiunta con le società LIBERTAS Porcia e Polisportiva Villanova del Friuli Venezia Giulia. La competizione conclusasi alle ore 19 ha visto nella classifica di società nelle prime 10 posizioni le società di 6 regioni di seguito riportate: Vincitrice del Trofeo 1° - Kodokan Lucania (Basilicata- Potenza); 2° Olimpica Bellizzi (Campania -Salerno); 3° Akkademia YUME (Campania - Napoli); 4° Corsap

(Puglia - Foggia); 5° Akkademia (Campania -Salerno); 6° Judo Grassano (Basilicata - Matera); 7° Juvenilia Scioscia (Puglia - Lucera/Foggia); 8° Judo Cassino (Lazio - Frosinone); 9° Kodokan Termoli/Montenero di Bisaccia (Molise - Isernia); 10° Aido RYU (Abruzzo-Chieti). L'organizzazione ha ringraziato gli ufficiali di gara presenti e provenienti dalla Campania e dalla Basilicata.

A margine dell'evento sportivo il Presidente Nazionale Prof. Luigi Musacchia ha incontrato tutti i tecnici delle società presenti per una riunione tecnica in presenza del promoter per la Campania e Basilicata Pietro Amendola, per la Puglia Felice Sciosca e per l'Abruzzo Italo Gasbarri, in modo da programmare una maggiore attività nel centro sud per il settore judo in forte espansione nel panorama Libertas.



La Libertas sul territorio

Intensa attività della Libertas Martignacco (Udine) nel volley

L'ltas Città Fiera ha ripreso la preparazione dopo la giornata di riposo seguita al rientro dalla missione andata in bianco a Cerea (Verona), dove ha ceduto all'Isuzu Enermia 434 con il punteggio di 3-1, il che la lascia con 18 punti in classifica e uno slittamento dall'ottavo al nono posto (con una partita in meno), in vista dei prossimi due importanti impegni ravvicinati. Caravello e compagne, infatti, dopo la prolungata pausa natalizia, ritorneranno a giocare a Martignacco domenica 25 gennaio alle ore 17 nella prima partita casalinga di campionato del 2015, contro la seconda formazione della classifica: il Volley Millenium Brescia, e già mercoledì 28 gennaio saranno nuovamente in campo alle ore 20.30 ancora in casa, per il recupero dell'undicesima gara del campionato con la Brunopremi di Bassano (Vicenza), attualmente terzultima in graduatoria e anch'essa con una partita in meno. La doppietta casalinga d'incontri, con nell'ordine la tredicesima ed il recupero dell'undicesima gara di campionato, chiuderà anche il girone di andata, che sarà seguito da un turno di sosta prima dell'avvio del girone di ritorno che vedrà l'ltas Città Fiera ancora in casa domenica 8 febbraio.

La gravità della distorsione a una caviglia occorsa a Figini per una caduta nella la fase finale del quarto set a Cerea, intanto, non è stata ancora determinata, ma c'è il rischio che la forte giocatrice salti l'incontro con il Brescia e la speranza del tecnico Jacopo Cuttini sembra già essere quella di averla disponibile almeno contro il Bassano. *"Non è nulla di drammatico - ha assicurato l'allenatore - e già da oggi si interverrà con la riabilitazione, ma non ci sono garanzie per domenica e sarà una fortuna averla per il recupero di mercoledì 28. Quella di Figini - ha rilevato - è una presenza importante che è venuta meno quando si stava ormai giocando quasi alla pari e nell'imprevedibilità dei risultati, con lei avremmo forse avuto una chance in più. Quello che ha fatto molto piacere, comunque, è stata la reazione mostrata dalla squadra - ha evidenziato il tecnico - che sul passivo di 2-0 non si è abbattuta ed ha sfiorato il pareggio; non è la prima volta che capita, ma in questo caso la risposta è stata molto decisa. Molto positiva - ha soggiunto Cuttini - è stata, nel generale alto livello mostrato da tutte le atlete, la prova data da Colonnello che entrata e superata l'emozione iniziale, ha dato davvero un grande contributo in tutti i fondamentali: è una ragazza che lavora moltissimo in palestra e che fa bene sia in attacco, sia in difesa e la sua prova sul campo ci ha fatti ritornare da Cerea con qualcosa in più. Ora c'è il Millenium che è la squadra più forte del campionato al di là della classifica e sarà un'altra partita in cui non abbiamo nulla da perdere, ma che - ha rimarcato il tecnico - dovrà vederci esprimere al meglio, come avvenuto nel terzo e quarto set a Cerea dove, per poter competere, le nostre atlete sono state praticamente costrette a giocare davvero ad alto livello, riuscendoci. Proprio questo ci ha dato nuova esperienza e quindi nuova forza e questo cercheremo di metterlo in campo domenica giocando ancora sopra il nostro standard. Lo stesso - ha concluso Cuttini - dovremo fare tre giorni dopo nell'importante scontro diretto con il Bassano, forti anche di tutto quello che faremo con Brescia e sarà una sfida emozionante perché entrambi ci giocheremo tanto".*

Molto fiduciosa si è detta anche la Società, con il Presidente Bernardino Ceccarelli, il quale ha affermato che *"queste atlete, se sono ben disposte, concentrate, motivate e con l'entusiasmo giusto, nonostante la giovane età, possono affrontare qualsiasi avversaria. Tenuto conto della reazione mostrata contro l'Isuzu, che è una squadra con quattro elementi da serie A e con la quale sono quasi arrivate sul 2-2 - ha proseguito - non posso che essere fiducioso: basta che ci credano. L'importante è portare le battute senza sbagliare, mettendo l'avversario in difficoltà con la ricezione e contrastare gli attacchi con i muri, che riescono con il giusto coordinamento e anche questo fiacca psicologicamente l'avversario. La Società - ha concluso il Presidente - ha creduto in queste ragazze dal primo momento o non costituirebbero l'asse della nostra prima squadra, e ci crede sempre più, quindi avanti senza paura e con la convinzione delle proprie forze".*

La Libertas sul territorio

Hockey indoor: la Libertas De Sisti Roma partecipa alla Coppa Campioni in Olanda



La De Sisti Roma vince tutte e tre le partite disputate oggi al Palazzetto di Nepi ed è prima a punteggio pieno dopo il primo concentramento a quattro squadre dell'Area 3. Non c'è stata storia nei tre incontri, con i giallorossi che - seppure non al massimo - hanno fatto valere la differenza di categoria e motivazioni. I ragazzi di Luciano Pepe hanno giocato a buon ritmo segnando nei tre incontri 33 reti, subendone solo 3. In buona evidenza a parte i soliti buoni interpreti dell'hockey indoor della squadra romana campione in carica, anche Luca Settimi nelle insolite vesti di goleador anche al coperto, dopo che lo scorso anno aveva disertato per vari problemi buona parte della stagione invernale che aveva portato al settimo scudetto al coperto della De Sisti Roma.

Il girone di ritorno si giocherà il 1 febbraio sempre al Palazzetto di Nepi. La vincente insieme alla vincente dell'altro girone di Area 3 (che



vede al momento la Tevere saldamente al comando) accederà alla Final Eight di Bologna in programma dal 6 all'8 febbraio. Per i giallorossi doppia responsabilità in questa fase: oltre a difendere il titolo in campo nazionale, **i romani saranno impegnati dal 13 al 15 febbraio a Rotterdam dove disputeranno la Coppa Campioni Indoor** insieme ai campioni di Olanda, Galles, Irlanda, Portogallo, Slovacchia, Slovenia ed Ungheria. Un doppio impegno stimolante e di qualità per la De Sisti Roma prima di rituffarsi nel girone di ritorno del campionato di prato.

La Libertas sul territorio

A Siena la "Giornata della Libertas" con istituzioni, enti locali e Coni



Il Centro Provinciale Sportivo Libertas ha celebrato recentemente, a consuntivo della stagione sportiva 2013/2014, la "Giornata della Libertas" – Festa degli atleti, giunta alla trentottesima edizione. Alla cerimonia hanno partecipato dirigenti, tecnici e atleti aderenti all'Ente, provenienti da ogni parte della Provincia, rappresentanti delle Istituzioni, del CONI e delle Federazioni sportive e moltissimi genitori dei bambini premiati.

Dopo una breve introduzione del Presidente Provinciale Libertas Mensini che ha sinteticamente rappresentato il consuntivo tecnico associativo dell'Ente, hanno portato il loro saluto il Presidente CONI Siena Roberto Montermini ed il Presidente di Chianti Banca Claudio Corsi ed alcuni Sindaci della Provincia ove la Libertas è operativa.

Si è quindi proceduto alla consegna degli allori Libertas 2014 ed alle premiazioni degli atleti e delle Società che hanno dato onorato i colori della Libertas.

FOCUS

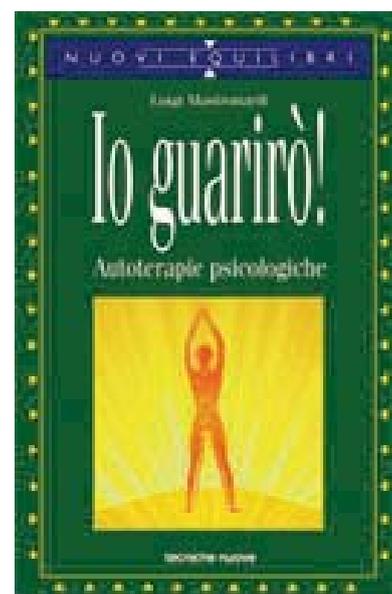
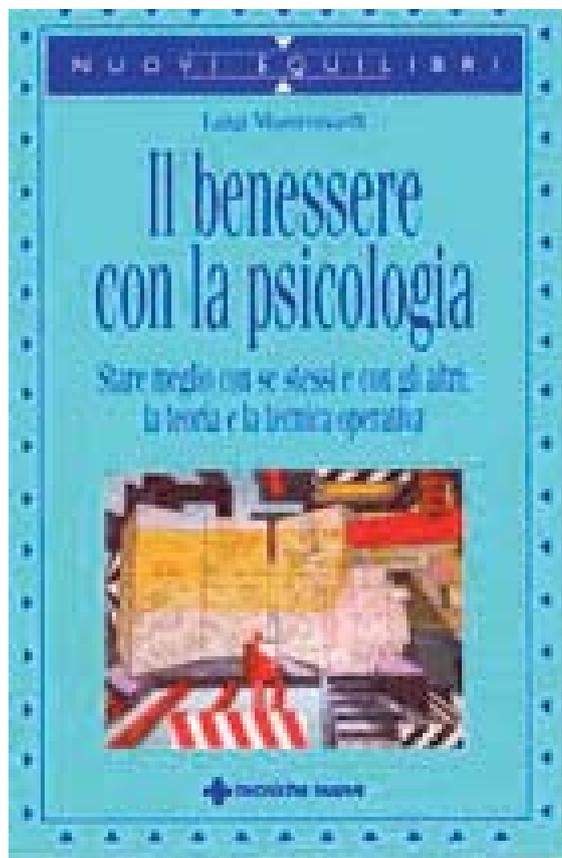
**sport
&
qualità
della vita**

**“Il benessere con la psicologia”
per migliorare la qualità della vita**

di **Sabrina Parsi**
giornalista
esperta in filosofie
orientali e psicologia
del benessere

La casa editrice “Tecniche Nuove” - con la collana Nuovi Equilibri - apre una finestra conoscitiva su tematiche d’avanguardia. Fra le novità di rilevante interesse **“Il benessere con la psicologia” (sottotitolo “Stare meglio con se stessi e con gli altri: la teoria e la tecnica operativa”)** del dott. prof. Luigi Mastronardi: psicologo e psicoterapeuta di formazione psicodinamica, docente presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università “La Sapienza” di Roma; Direttore della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Dinamica Breve; Presidente dell’Associazione Italiana di Scienze Psicologiche; Vice Presidente della Società Italiana di Medicina del Benessere e Vice Direttore della rivista “Benessere & Salute”; Presidente dell’Associazione Italiana di Psicologia per il Benessere. Autore di oltre sessanta pubblicazioni scientifiche tra cui i volumi “Le tecniche della psicoterapia”, “La psicologia dei proverbi”, “Io guarirò!”, “Il benessere con la psicologia”, “La voglia di guarire”, “Quando la mente guarisce”).

Il dott. Mastronardi studia i rapporti mente-corpo ed applica in psicoterapia le più recenti tecniche di questa branca psicologica. Conduce seminari sull’autoguarigione e conferenze sulla **“psicologia del benessere”**. Cura rubriche giornalistiche e collabora con trasmissioni televisive di informazione RAI e Mediaset (“Uno-Mattina” - “Vivere meglio”). *(continua a pagina 24)*



Segue Focus "La qualità della vita"

"Il benessere con la psicologia" per migliorare la qualità della vita

Il concetto di benessere in psicologia nasce come disciplina innovativa i cui presupposti teorici e le cui tecniche terapeutiche risultano pienamente in armonia con le vere necessità dell'uomo contemporaneo. E' possibile per tutti acquistare una superiore qualità di rapporti attraverso il potenziamento delle proprie risorse. Svilupparsi integralmente e prendersi cura di se stessi significa sia interpretare meglio i segnali del corpo, sia trovare una nuova padronanza delle proprie emozioni: questa è la formula infallibile verso la prevenzione del disagio e la promozione di una salute psico-fisica.

Nel suo libro lo psicologo e psicoterapeuta Luigi Mastronardi, partendo da un'ampia disamina delle teorie psicologiche relative e da una cospicua esperienza clinica e professionale, ci indica il percorso attraverso il quale è possibile facilmente migliorare la propria condizione personale e conquistare, concretamente ed in modo durevole, il tanto auspicato benessere.

*"Le recenti ricerche sul **benessere soggettivo**" - dichiara il dott. Mastronardi - "affermano che è fondamentale la considerazione delle caratteristiche e delle differenze individuali, affinché si possa svolgere uno studio idoneo su cosa sia ed in che modo sia possibile raggiungerlo". "Attualmente questo concetto viene associato a sentimenti positivi, all'assenza di affezioni somatiche e ad un elevato grado di pienezza di sé" - sottolinea il dott. Mastronardi - "Il **bon vivre** viene inteso da ognuno in modi diversi a seconda delle proprie esperienze".*

*"La ricerca ed il raggiungimento del **sentirsi bene** è quindi un percorso personale: ciò ha determinato prepotentemente la nascita della **psicologia del benessere**. E' una nuova disciplina - conclude il dott. Mastronardi - che si prefigge di sostenere l'individuo nella sua ricerca, agevolandolo nelle scelte a lui più congeniali. Promuove (perchè lo analizza) lo sviluppo delle condizioni (interiori ed ambientali) favorevoli alla conquista di uno stato di serenità globale e duratura".*

Sabrina Parsi

Conferenza dell'Unione Induista Italiana

Si terrà venerdì 20 febbraio 2015 alle ore 20.30 a Roma - presso la Cripta della Chiesa di Santa Lucia del Gonfalone in Via dei Banchi Vecchi n. 12 - l'incontro sul tema "Inganno della sofferenza nell'Induismo". Aprirà i lavori la relazione introduttiva dell'avv. Franco Di Maria (Jayendranatha) Presidente dell'Unione Induista Italiana.

Focus "La qualità della vita" a cura di Sabrina Parsi**3****Cinofilia: e il cane incontrò l'uomo...****aspettative
e schemi****di Riccardo Totino**
Rieducatore cinofilo

(segue dal numero precedente) A seconda della tipologia del cliente e in funzione delle sue aspettative una figura può avere più successo dell'altra, ciononostante integrando le due "visioni" si potrebbero ottenere dei risultati eccezionali. L'aspettativa è dunque un processo mentale ed è presente sia negli esseri umani sia nei cani, ma la sua programmazione è nettamente diversa tra le due specie: un umano può progettarla anche a distanza di anni, mentre (per quanto ci è noto) un cane può farlo a scadenze decisamente più brevi. Un rieducatore dovrebbe prendere in considerazione le aspettative di entrambi indipendentemente dall'aspetto etico, agire senza giudicare né il proprietario né il cane e cercare di trovare la strada per soddisfarle operando dei cambiamenti nelle menti dei suoi clienti. Adottando un cane, una persona costruisce nella sua mente un futuro immaginario dato dalle conoscenze di cui dispone: chi ha già avuto molti cani avrà delle aspettative più realistiche di chi si addentra per la prima volta in questa esperienza. Per un professionista sarà senza dubbio più semplice soddisfare le aspettative del cane rispetto a quelle del proprietario (compito che spetterebbe più a uno psicologo) ma a mio avviso capire l'animale non è sufficiente a risolvere un problema. È il proprietario che lancia la richiesta d'aiuto, è lui che ci contatta nella speranza di risolvere un problema che vive in modo più o meno grave.

Schema

Uno schema è rappresentato dall'apprendimento di un prevedibile susseguirsi di eventi. Prendiamo ad esempio una banalità quotidiana: ho sete, vado in cucina, apro il rubinetto, prendo un bicchiere, lo riempio d'acqua, bevo, sciacquo il bicchiere e lo ripongo nello scolapiatti. In uno schema l'aspettativa si crea "immaginando" come se fosse una "certezza" che il succedersi di uno o più eventi segua un percorso preordinato. Nel momento in cui ho sete, nella mia mente prende forma lo schema che dovrò seguire, se solo uno dei fattori elencati non risponderà ai requisiti (es. aprendo il rubinetto l'acqua non esce, non ci sono più i bicchieri, la cucina è chiusa a chiave) avrò un problema e cioè mi renderò conto che quella che consideravo una certezza era solo immaginazione e per questo dovrò riorganizzare il mio comportamento per soddisfare la mia esigenza. Similmente in un qualsiasi rapporto fra due o più individui si costruiscono delle routine quotidiane che si ripetono inesorabilmente ogni giorno. Anche con il cane le sequenze comportamentali di relazione si ripetono al punto tale da ritualizzarsi creando nell'animale delle aspettative sicure. Fornire a un proprietario delle rigide regole di comportamento si traduce nella

generazione di riti "nuovi" che potranno funzionare per un periodo anche lungo, ma se non si capisce il senso delle regole, se non si è in grado di analizzare i risultati di tali cambiamenti e se non si hanno gli strumenti per riadattare le regole in funzione dei cambiamenti ottenuti, si torna presto alla condizione problematica. Le regole nuove non sono efficaci soltanto perché rispettano l'aspetto etologico del cane, ma lo sono anche –e a mio avviso soprattutto– per l'effetto "sorpresa" che generano nella mente dell'animale. La sorpresa è considerata da Tomkins l'emozione riorganizzatrice e per questo, una volta evocata, l'individuo deve adattarsi cercando nuovi comportamenti che gli permetteranno di raggiungere i suoi obiettivi. Se l'inserimento delle nuove regole non porta al riordino dei ruoli all'interno della relazione con la stabilizzazione di una nuova forma di omeostasi, l'effetto benefico non sarà duraturo. Per quanto riguarda invece noi umani dobbiamo considerare che i cani fanno "saltare" molto spesso gli schemi che abbiamo in mente e in quelle occasioni siamo noi quelli che si trovano a dover riorganizzare il comportamento, se abbiamo diverse soluzioni potremmo risolvere il "dilemma" altrimenti vivremo l'evento come un problema.

(continua a pagina 26)

Segue focus "La qualità della vita"

3

Cinofilia: e il cane incontrò l'uomo..

Quando poi gli schemi "saltano" troppo spesso, ci troviamo di fronte a un cane o un proprietario problematico. Aiutare un proprietario a imparare a cambiare i propri schemi in modo dinamico e non statico è frequentemente una soluzione: non sempre i comportamenti sono problematici di per sé, spesso lo sono per come sono vissuti dagli esseri umani di turno. Insegnare ad essere consapevoli dei meccanismi che regolano una relazione, imparare a identificare gli schemi e gestire i comportamenti anziché inibirli, permette il raggiungimento dell'omeostasi in entrambi i soggetti interessati e la risoluzione del problema.

Un caso emblematico: Un esempio molto chiaro è rappresentato dal cane, magari perfetto in casa, che durante la passeggiata si scaglia come un forsennato contro qualsiasi consimile. Proviamo ad analizzare un caso tipo. Jack, meticcio di tre anni, è il cane di Marco. Fino a otto mesi si è comportato sempre bene, la sua condotta al guinzaglio non era perfetta ma assolutamente gestibile. Un giorno, durante una passeggiata, si avvicina fiducioso e con aria giocosa ad un altro cane anch'esso al guinzaglio. Questo non apprezza l'avvicinamento e reagisce in malo modo. Da quel momento per Jack e il suo proprietario inizia una nuova vita:

- libero al parco Jack si comportava normalmente e serenamente con tutti i suoi "amichetti";
- quando era al guinzaglio iniziava ad abbaiare in modo incontrollato alla vista di qualsiasi cane incrociasse il suo tragitto.

Come conseguenza il suo proprietario lo tratteneva sgridandolo, inoltre Marco era talmente - e giustamente - prevenuto che non appena vedeva in lontananza un altro cane si irrigidiva, acciava immediatamente il guinzaglio e iniziava a minacciare Jack chiedendogli un'obbedienza che il cane non era capace di attuare.

Risultato: non appena Jack sentiva Marco irrigidirsi si allarmava, si eccitava e iniziava la ricerca di un "probabile" cane nei dintorni. E quando finalmente riusciva a identificarlo si scatenava in minacce violentissime che Marco non riusciva a controllare. In questo caso un'esperienza, neanche tanto strana, ha cambiato il comportamento di Jack da fiducioso a diffidente. È possibile che un banale incontro spiacevole con un consimile possa modificare in modo così radicale il comportamento di un cane?

A mio avviso l'episodio di per sé non è sufficiente. Un cane sa bene che un suo simile può non gradire un tentativo di approccio e non si sconvolge più di tanto quando questo accade. Tuttavia durante l'incontro-scontro tutte le modalità di comunicazione sono state condizionate dai guinzagli, da chi li gestiva e dalle emozioni che il proprietario ha evocato in quel particolare contesto. La sorpresa dell'evento, l'impotenza nel riuscire a gestire la situazione, la rabbia che l'episodio ha suscitato sono tutti fattori che condizionano il comportamento successivo di fronte allo stesso stimolo. Non Jack aveva perduto fiducia, ma nel tempo Marco si era inconsapevolmente "costruito" uno schema comportamentale che ripeteva ad ogni incontro convalidando di fatto il comportamento del suo cane.

In questo caso ho proposto al proprietario di approvare il suo cane nel momento in cui abbaiava agli altri cani. Si può premiare un comportamento sbagliato? Secondo i principi del condizionamento è assolutamente sbagliato, ma secondo una logica più cognitiva, questo comportamento ha sorpreso Jack, il quale si aspettandosi da Marco la solita sgridata (e che aveva imparato a ignorare), ha aperto la sua mente alla nuova informazione che il suo proprietario gli stava inviando. In questo modo siamo riusciti a spiegargli cosa e perché gli stavamo chiedendo. È stato sufficiente trasformare le sgridate in approvazioni, modificare la gestione del guinzaglio, aumentare l'attenzione sul proprietario, cambiare le emozioni di Marco e portare Jack, con una giusta dose di entusiasmo, vicino a cani selezionati per risolvere il problema. Ho avuto cura di modificare la routine della passeggiata e queste novità hanno permesso a Jack (ma anche a Marco) di aprire le loro menti a comportamenti più convenienti. Non è stato un "lavoro" breve ma nel giro di due mesi Marco e Jack passeggiavano serenamente indipendentemente dalle presenze sulla strada.

(continua sul prossimo numero)

www.eilcaneincontrouomo.com

**sport
&
fisco**

di **Cristiana
Massarenti**
dottoressa
commercialista

FOCUS

Le novità fiscali del 2015 per il mondo dello sport

La Legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014) è intervenuta sulla disciplina che riguarda la tracciabilità delle transazioni per gli enti e le associazioni, portando ad un importo pari o superiore ad euro 1.000,00 la soglia oltre la quale vige l'obbligo di tracciabilità delle movimentazioni (in precedenza la soglia era pari ad euro 516,46).

Il citato obbligo, previsto dall'articolo 25, comma 5 della Legge 133/1999, fino al 31 dicembre 2014 stabiliva che: *"I pagamenti a favore di società, enti o associazioni sportive dilettantistiche di cui al presente articolo e i versamenti da questi effettuati sono eseguiti, se di importo superiore a lire 1.000.000, tramite conti correnti bancari o postali a loro intestati ovvero secondo altre modalità idonee a consentire all'amministrazione finanziaria lo svolgimento di efficaci controlli... omissis."*

Tutti i versamenti e i pagamenti di importi superiori ad euro 516,46 da parte di società, enti o associazioni sportive dilettantistiche dovevano pertanto transitare su apposito conto corrente bancario, oppure dovevano essere comunque effettuati in modo da poter dare evidenza del soggetto erogante o del soggetto percipiente.

L'inosservanza della disposizione in oggetto comportava la decadenza dalle agevolazioni di cui alla Legge 16 dicembre 1991, n. 398, (regime tributario di favore previsto per le associazioni e società sportive dilettantistiche), nonché l'applicazione di una sanzione pecuniaria (da 258,23 a 2.065,83 euro).

Si ricorda che la Risoluzione n. 102/E del 2014 dell'Agenzia delle Entrate ha chiarito (sollevando molte perplessità) che la normativa in tema di tracciabilità dei pagamenti e versamenti non può essere limitata al campo delle associazioni sportive dilettantistiche, ma deve essere estesa anche ai seguenti soggetti:

- società sportive dilettantistiche costituite in società di capitali senza fine di lucro, in forza dell'art. 90, comma 1, della L. n. 289/2002;
- associazioni bandistiche e cori amatoriali, filodrammatiche, di musica e danza popolare, legalmente costituite senza fini di lucro, ai sensi dell'art. 2, comma 31, della L. n. 350/2003;
- associazioni senza fini di lucro
- associazioni pro-loco, in quanto soggetti "destinatari" del regime fiscale recato dalla legge n. 398 del 1991.

Con l'entrata in vigore della Legge di Stabilità la soglia di euro 516,46 è stata portata ad euro 1.000,00, a far data dal 1 gennaio 2015, sia per i pagamenti che per i versamenti eseguiti dai predetti enti.

Altra novità inserita nella Legge di Stabilità (articolo 1, comma 710) è la possibilità per le associazioni sportive di chiedere dal 1 gennaio 2015 all'Agenzia delle Entrate la possibilità di ottenere un nuovo piano di rateazione delle somme dovute al Fisco, nel caso ne avessero perso il diritto entro il 31 ottobre 2014. Si riporta di seguito il testo integrale del comma in argomento:

710. Le associazioni sportive e relative sezioni non aventi scopo di lucro, affiliate alle federazioni sportive nazionali o agli enti nazionali di promozione sportiva riconosciuti ai sensi delle leggi vigenti, che svolgono attività sportive dilettantistiche, che siano decadute, entro il 31 ottobre 2014, dal beneficio della rateazione delle somme dovute in base alle comunicazioni emesse a seguito dell'attività di liquidazione e di controllo formale di cui agli articoli 36-bis e 36-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, e 54-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, agli avvisi di accertamento ai fini dell'imposta sul reddito delle società, dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'imposta sul valore aggiunto, agli accertamenti con adesione, mediazioni e conciliazioni giudiziali, ai fini dei medesimi tributi, possono chiedere, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un nuovo piano di rateazione delle somme dovute alle condizioni previste dalle specifiche leggi vigenti.

La Libertas sul territorio

Calcio a 5: i talentuosi under 8 della Libertas Meridiana di Asti



Una delle squadre di Calcio a 5 della Polisportiva Libertas Meridiana ha esordito recentemente al Palazzetto dello Sport di Asti, cimentandosi nel Trofeo di Carnevale. Si tratta dei baby della Polisportiva, precisamente della formazione Under 8 i cui componenti, carichi dell'entusiasmo tipico dell'età, si sono impegnati molto seriamente, portando a casa un gran bel risultato: vittoria per tre reti a zero; marcatori Sigliano, Balla e Travasino. Grande ovviamente il divertimento, che deve essere la base dell'attività per i ragazzini e grande anche la soddisfazione del Mister e dei Dirigenti che erano a bordo campo a fare il tifo per i piccoli. Tutto il gruppo che pratica la Scuola Calcio, curata tecnicamente dagli allenatori di Asti Calcio a 5, ha iniziato ad allenarsi da pochissimo, solamente da Ottobre 2014. Bravi dunque per il primo positivo risultato ottenuto! I corsi della Scuola Calcio a 5 si tengono al Palalmeridiana di Località Meridiana di Settime, Regione Bona 2, nelle giornate del Lunedì e del Mercoledì dalle ore 18,30 alle ore 19,30. Per informazioni: mobile 3282891211; oppure alla mail: polisportivalibertasmeridiana@gmail.com

LIBERTAS SPRINT

Direttore editoriale:
Direttore responsabile:

Luigi Musacchia
Enrico Fora

Focus e firme

Testimonial Libertas Sprint:	Manuela Olivieri Mennea avvocato
Dossier "Giulio Onesti":	Augusto Frasca scrittore e giornalista
Indagine storica:	Renato Russo editore e giornalista
Eventi sul territorio:	Luca Di Gregorio giornalista
Sport & fair play:	Ruggero Alcanterini giornalista
Sport & media:	Paolo Cecinelli giornalista
Sport & politiche europee:	Michele Di Cesare docente universitario
Sport & società complessa:	Marco Emanuele docente universitario
Sport & medicina:	Carlo Tranquilli medico sportivo
Sport & turismo:	Gianpaolo Lapesa consulente tour operator
Sport & fisco:	Cristiana Massarenti dottore commercialista
Sport & cult movie:	Jennifer Sutherland giornalista
Sport & qualità della vita:	Sabrina Parsi giornalista
Sport & ambiente:	Ennio La Malfa giornalista
Sport & diverse abilità:	Fabrizio Torella giornalista